

Ref.: 228/2023

Rome, 12 octobre 2023

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO 2 GRANDI PELAGICI

*Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaca, Cipro
28 giugno 2023*

Documentazione allegata: Presentazione “Il tonno rosso nel nuovo sistema di valutazione della strategia di gestione (MSE): le circostanze eccezionali” di Tristan Rouyer (IFREMER) e presentazione “Collaborazione tra Consigli Consultivi su ICCAT: punto della situazione – LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP” del coordinatore.

Coordinatore: Bertrand Wendling

Il coordinatore apre i lavori e comunica la necessità di posticipare l'intervento di Tristan Rouyer. L'o.d.g. viene adottato. Procede ad illustrare i principali punti del verbale del 17 ottobre 2022, ricordando a tutti che per la prima volta è stata adottata una valutazione della strategia di gestione (Management Strategy Evaluation, MSE) per il tonno rosso. In sede ICCAT sono stati presi anche ulteriori provvedimenti, come misure per la gestione sostenibile degli squali e un piano pluriennale per il tonno a pinne gialle (*Thunnus albacares*). Comunica che 47 delegazioni hanno partecipato alla riunione ICCAT in cui sono state adottate 13 raccomandazioni, di cui una buona parte relativa al Mediterraneo e che sono già state illustrate al precedente GL2 a Roma.

Bertrand Wendling ricorda che nel corso della riunione tra Consigli Consultivi (CC), tenutasi a Copenaghen nel 2023, il LDAC ha proposto un coordinamento tra tutti i CC che si occupano di tonno, andando a considerare in futuro anche l'organizzazione regionale dell'Oceano Indiano. La proposta è stata accolta e in questi mesi si è lavorato per definire metodi ed obiettivi comuni.

Alessandro Buzzi (WWF) esprime il suo supporto a tale collaborazione tra CC in ambito ICCAT e propone un coordinamento per assicurare la partecipazione di un rappresentante come osservatore dei CC alle riunioni dell'organizzazione regionale, sebbene venga subito interdetto da José Basilio (FNCP) che ricorda il rischio che nascano conflitti tra partecipanti, creando conseguente frustrazione. Questo succede principalmente quando l'UE aumenta le quote di cattura con il pretesto di aumentare le risorse a disposizione dei paesi in via di sviluppo e, al contrario, la decisione va a favore delle flotte orientali. Il problema spesso nasce dal fatto che Spagna, Francia e Italia non riescono ad accordarsi su un unico voto e l'interazione con l'UE spesso è minima e non costruttiva. Sia Mario Vizcarro (FNCCP) che il coordinatore concordano sul rischio di frustrazione del singolo, ma ritengono che questo possa essere evitato partecipando come CC. José Basilio e Rosa Caggiano ricordano che, non potendo partecipare come UE, i CC potranno avere solo il ruolo di osservatori e, essendo riunioni molto lunghe e organizzate in luoghi remoti, hanno un costo elevato per poter partecipare. L'interazione con l'UE sugli argomenti affrontati in ICCAT è sempre stata attiva e ci si è sempre affidati ai soci del MEDAC per poter ricevere i resoconti. Rosa Caggiano sostiene che l'ipotesi più percorribile è una turnazione del rappresentante con gli altri CC, ma in ogni caso si affronterà l'argomento al Comex di Settembre.

Alessandro Buzzi (WWF) sottolinea che, come in altre RFMOs (Regional Fishery Management Organisations – Organizzazioni Regionali di Gestione della pesca), la gran parte del lavoro viene svolta nei GL che si tengono durante l'anno. Sarebbe più utile ed efficace partecipare a questi ultimi che non alla plenaria annuale della Commissione ICCAT. Emanuele Sciacovelli (Federpesca) è d'accordo e propone che la partecipazione avvenga da remoto, qualora l'aspetto economico fosse il fattore limitante. Rosa Caggiano ritiene che la mole di lavoro necessaria per partecipare in ICCAT come in GFCM sia esagerata per le attuali risorse umane del MEDAC e, comunque, è necessario chiedere innanzitutto alla CE.

Interviene Chloé Pocheau, (Segretaria esecutiva del CC delle acque sud-orientali) per dire che non hanno mai preso la parola durante i GL dell'ICCAT. Rosa Caggiano e il coordinatore concordano nel rispondere che comunque sarà necessario coinvolgere un esperto scientifico, che possa seguire queste riunioni, e ritengono che si proseguirà in questa direzione.

Trystan Rouyer, ricercatore francese, che lavora per IFREMER e partecipa ai GL dell'ICCAT, procede a presentare le procedure che saranno adottate in caso di circostanze eccezionali nell'ambito dell'MSE. Nella presentazione vengono spiegate ulteriori informazioni sull'MSE, che è un quadro nel quale si possono testare le regole di controllo delle catture nell'ottica di perseguire gli obiettivi di gestione, tenendo in considerazione numerose variabili e includendo le incertezze strutturali (ad esempio variando i tassi di reclutamento della specie). Nel 2026 si procederà alla valutazione degli stock, ma sarà necessario considerare le circostanze eccezionali nel caso in cui la situazione non evolva come previsto. Quindi, se accadrà qualcosa all'improvviso, che non fosse stato previsto nella MSE, sarà necessario ricalibrare la strategia di gestione. Partendo dal presupposto che l'obiettivo è modificare di rado l'MSE, qualora fosse necessario, le circostanze eccezionali vengono valutate in base alla gravità, e alla necessità di modificare l'MSE. L'elemento di base è costituito dagli indicatori di abbondanza, ma sono tenuti in considerazione anche il superamento delle TAC, catture inferiori ai quantitativi previsti, cambiamenti sostanziali negli sbarchi e nelle attività di pesca, e cambiamenti climatici. La CE si occupa di decidere l'azione da intraprendere in risposta alle circostanze eccezionali.

Il relatore risponde alla domanda del coordinatore, specificando che ogni anno sarà istituito il processo di monitoraggio per verificare di essere ancora in linea con le aspettative per il perseguimento degli obiettivi prestabiliti.

Bertrand Wendling chiarisce che, in caso di circostanze eccezionali, il Comitato Scientifico dell'ICCAT (SCRS) deve mettere in atto il protocollo che definisce la reazione da applicare in base alla circostanza eccezionale verificatasi. Il primo passo consiste nella valutazione della gravità della violazione. In ogni caso auspica che non sia necessaria l'attivazione di alcuna procedura.

Trystan Rouyer risponde a Marzia Piron dicendo che, in caso di circostanze eccezionali, potrebbero presentarsi diverse possibilità per gli stakeholder di interagire con la DG MARE, ma ritiene difficile che sia disponibile una casistica ampia di interventi gestionali tra cui scegliere per far fronte alle circostanze eccezionali che andranno a verificarsi.

Il coordinatore ricorda che nel 2025 la procedura di gestione dovrà essere rivista, per poter definire come proseguire tra il 2025 e il 2028, per cui ritiene che in quell'occasione l'SCRS rivedrà le circostanze eccezionali in base alla valutazione dello stato dello stock, in termini di valutazione di metà periodo.

Non essendoci ulteriori interventi, il coordinatore ringrazia gli interpreti e chiude i lavori del GL2.

ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΟΜΑΔΑΣ ΕΡΓΑΣΙΑΣ 2 – ΜΕΓΑΛΑ ΠΕΛΑΓΙΚΑ

*Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Λάρνακα, Κύπρος
28 Ιουνίου 2023*

Συνημμένα : Παρουσίαση “ Ο κόκκινος τόπος στο νέο σύστημα αξιολόγησης της διαχειριστικής στρατηγικής (MSE): οι έκτακτες συνθήκες ” από τον Tristan Rouyer (IFREMER) και παρουσίαση “ Συνεργασία μεταξύ Γνωμοδοτικών Συμβουλίων για το ICCAT: τελευταίες εξελίξεις – LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP” από τον συντονιστή .

Συντονιστής : Bertrand Wendling

Ο συντονιστής κηρύσσει την έναρξη των εργασιών και αναφέρεται στην ανάγκη να μετακινηθεί για αργότερα η παρέμβαση του Tristan Rouyer. Η ημερήσια διάταξη εγκρίνεται. Κατόπιν αναφέρεται στα βασικά σημεία των πρακτικών της 17^{ης} Οκτωβρίου 2022 και θυμίζει σε όλους ότι για πρώτη φορά υιοθετήθηκε μία αξιολόγηση της διαχειριστικής στρατηγικής (Management Strategy Evaluation, MSE) για τον ερυθρό τόνο. Στα πλαίσια του ICCAT ελήφθησαν μερικά περαιτέρω μέτρα όπως μέτρα για την βιώσιμη διαχείριση των καρχαριών καθώς και ένα πολυετές πρόγραμμα για το τόνο με κίτρινα πτερύγια (*Thunnus albacares*). Ανακοινώνει ότι πήραν μέρος 47 αντιπροσωπείες στην συνάντηση του ICCAT και υιοθετήθηκαν 13 συστάσεις, εκ των οποίων ένα σημαντικό μέρος αφορά την Μεσόγειο. Οι συστάσεις αυτές παρουσιάστηκαν ήδη στην προηγούμενη Ομάδα Εργασίας 2 στην Ρώμη.

Ο Bertrand Wendling θυμίζει ότι κατά την διάρκεια της συνάντησης μεταξύ Γνωμοδοτικών Συμβουλίων (ΓΣ) , που έγινε στην Κοπεγχάγη το 2023, το LDAC πρότεινε να συντονιστούν όλα τα ΓΣ που ασχολούνται με τον τόνο, και να ληφθεί υπόψη στο μέλλον και η περιφερειακή οργάνωση του Ινδικού Ωκεανού. Η πρόταση έγινε δεκτή και αυτούς τους μήνες έγιναν προσπάθειες να βρεθούν κοινές μέθοδοι και στόχοι.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) εκφράζει την υποστήριξή του στην συνεργασία μεταξύ ΓΣ στα πλαίσια του ICCAT και προτείνει κάποιον συντονισμό προκειμένου να εξασφαλιστεί η συμμετοχή ενός εκπροσώπου ως παρατηρητή των ΓΣ, στις συναντήσεις της περιφερειακής οργάνωσης. Αυτό απορρίπτεται άμεσα από τον José Basilio (FNCP) που θυμίζει ότι υπάρχει κίνδυνος να προκύψουν συγκρούσεις μεταξύ των συμμετεχόντων, με συνακόλουθα προβλήματα. Αυτό είναι κάτι που συμβαίνει κυρίως όταν η ΕΕ αυξάνει τις ποσοτώσεις αλίευσης με την πρόφαση ότι αυξάνει τους πόρους που βρίσκονται στην διάθεση των αναπτυσσόμενων χωρών. Αντίθετα όμως, η απόφαση ευνοεί τους ανατολικούς στόλους. Το πρόβλημα συχνά δημιουργείται από το γεγονός ότι η Ισπανία, η Γαλλία και η Ιταλία δεν μπορούν να συμφωνήσουν επί μίας ενιαίας ψήφου και πολύ συχνά η συνεργασία με την ΕΕ είναι ελάχιστη και καθόλου εποικοδομητική.

Και ο Mario Vizcarro (FNCCP) αλλά και ο συντονιστής συμφωνούν ότι υπάρχει κίνδυνος να ανακύψουν προβλήματα αλλά θεωρούν ότι αυτό θα μπορούσε να αποφευχθεί αν η συμμετοχή

ήταν ως ΓΣ. Ο José Basilio και η Rosa Caggiano θυμίζουν ότι μη μπορώντας να πάρουν μέρος ως ΕΕ, τα ΓΣ θα μπορούν να έχουν μόνον ρόλο παρατηρητή. Επειδή όμως πρόκειται για μεγάλες συνεδριάσεις που οργανώνονται σε απομακρυσμένες περιοχές, το κόστος της συμμετοχής είναι υψηλό. Η συνεργασία με την ΕΕ επί των θεμάτων που συζητήθηκαν στο ICCAT υπήρξε πάντοτε ενεργή και πάντοτε τα μέλη του MEDAC ενημέρωναν. Η Rosa Caggiano υποστηρίζει ότι η πιο πιθανή υπόθεση είναι μία εκ περιτροπής παρακολούθηση και από εκπροσώπους άλλων ΓΣ. Σε κάθε περίπτωση θα αντιμετωπιστεί το θέμα στην Εκτελεστική Επιτροπή του Σεπτεμβρίου.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) υπογραμμίζει ότι όπως συμβαίνει και σε άλλα RFMOs (Regional Fishery Management Organisations – Περιφερειακές Οργανώσεις Διαχείρισης της Αλιείας), το μεγαλύτερο μέρος της εργασίας γίνεται από τις Ομάδες Εργασίας που συναντώνται όλο το χρόνο. Θα ήταν πιο χρήσιμο και αποτελεσματικό όμως να πάρει κανείς μέρος στις συναντήσεις αυτές και όχι στην Ολομέλεια της Επιτροπής του ICCAT. Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) συμφωνεί και προτείνει να συμμετέχει κανείς διαδικτυακά όταν τα οικονομικά αποτελούν περιοριστικό παράγοντα. Η Rosa Caggiano θεωρεί ότι ο φόρτος εργασίας που απαιτείται για να πάρει κανείς μέρος στις συνεδριάσεις του ICCAT και της GEAM είναι υπερβολικός για το παρών ανθρώπινο δυναμικό του MEDAC και σε κάθε περίπτωση είναι σημαντικό τα αιτήματα να απευθύνονται κυρίως στην ΕΕ.

Παρεμβαίνει η Chloé Rocheau, (Εκτελεστική Γραμματέας του ΓΣ για τα νοτιο-ανατολικά ύδατα) για να αναφέρει ότι δεν πήραν ποτέ τον λόγο κατά την διάρκεια των ΟΕ του ICCAT. Η Rosa Caggiano και ο συντονιστής συμφωνούν ότι σε κάθε περίπτωση θα πρέπει να εμπλακεί και κάποιος επιστημονικός εμπειρογνώμονας που είναι σε θέση να παρακολουθεί αυτές τις συνεδριάσεις. Θεωρούν συνεπώς ότι θα πρέπει να κινηθούν προς αυτή την κατεύθυνση.

Ο Trystan Rouyer, γάλλος ερευνητής που εργάζεται για το IFREMER και συμμετέχει στις ΟΕ του ICCAT, παρουσιάζει τις διαδικασίες που θα υιοθετηθούν σε περίπτωση έκτακτων συνθηκών στα πλαίσια του MSE. Στην παρουσίαση δίνονται περαιτέρω πληροφορίες για το MSE που είναι ένα πλαίσιο μέσα στο οποίο μπορούν να ελεγχθούν οι κανόνες ελέγχου των αλιευμάτων με σκοπό να επιτευχθούν οι διαχειριστικοί στόχοι , λαμβάνοντας υπόψη διάφορες μεταβλητές και συμπεριλαμβάνοντας τις διαρθρωτικές αβεβαιότητες (για παράδειγμα αλλάζοντας τα ποσοστά αναπαραγωγής του είδους). Το 2026 θα γίνει η αξιολόγηση των αποθεμάτων αλλά θα είναι αναγκαίο να ληφθούν υπόψη οι εξαιρετικές συνθήκες στην περίπτωση κατά την οποία τα πράγματα δεν εξελιχθούν σύμφωνα με τα προβλεπόμενα. Αν συμβεί συνεπώς κάτι απρόβλεπτο, που δεν έχει προβλεφθεί στην MSE, θα είναι αναγκαίο να επαναπροσδιοριστεί η διαχειριστική στρατηγική. Ξεκινώντας από την υπόθεση ότι στόχος είναι να τροποποιείται σπάνια το MSE , όταν δηλαδή είναι αναγκαίο, οι έκτακτες συνθήκες αξιολογούνται με βάση την σοβαρότητα και την ανάγκη τροποποίησης του MSE. Το βασικό στοιχείο αποτελείται από τους δείκτες αφθονίας αλλά λαμβάνεται υπόψη και η υπέρβαση των TAC, τα χαμηλότερα από τα προβλεπόμενα αλιεύματα, οι σημαντικές αλλαγές στις εκφορτώσεις και στις αλιευτικές δράσεις και οι κλιματικές αλλαγές. Η ΕΕ ασχολείται με την λήψη αποφάσεων σχετικά με τις δράσεις που θα πρέπει να αναληφθούν ως απάντηση στις έκτακτες συνθήκες.

Ο εισηγητής απαντάει στο ερώτημα του συντονιστή διευκρινίζοντας ότι κάθε χρόνο θα εφαρμοστεί η διαδικασία παρακολούθησης προκειμένου να διαπιστωθεί αν υπάρχει ευθυγράμμιση με τις προσδοκίες που αφορούν την επίτευξη των προκαθορισμένων στόχων.

Ο Bertrand Wendling διευκρινίζει ότι στην περίπτωση έκτακτων συνθηκών, η Επιστημονική Επιτροπή του ICCAT(SCRS) θα πρέπει να εφαρμόσει το πρωτόκολλο που θα ορίζει την αντίδραση που θα πρέπει να υπάρξει ανάλογα με τις έκτακτες συνθήκες που θα προκύψουν. Το πρώτο βήμα είναι να γίνει αξιολόγηση της σοβαρότητας της παραβίασης. Εύχεται σε κάθε περίπτωση να μην καταστεί αναγκαία η ενεργοποίηση οποιασδήποτε διαδικασίας.

Ο Trystan Rouyer απαντάει στην Marzia Piron λέγοντας ότι σε περίπτωση έκτακτων συνθηκών, θα μπορούσαν να υπάρξουν πολλές δυνατότητες για τους ενδιαφερόμενους να συνομιλήσουν με την Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας. Θεωρεί όμως ότι είναι δύσκολο να υπάρξει μια ευρεία παράθεση περιπτώσεων που να αφορούν διαχειριστικές παρεμβάσεις από τις οποίες να μπορεί κανείς να επιλέξει για να αντιμετωπίσει τις έκτακτες συνθήκες που θα δημιουργηθούν.

Ο συντονιστής θυμίζει ότι το 2025 η διαχειριστική διαδικασία θα πρέπει να αναθεωρηθεί προκειμένου να διαπιστωθεί τι πορεία θα ακολουθηθεί το 2025 και το 2028. Θεωρεί συνεπώς ότι με την ευκαιρία αυτή το SCRS θα επανεξετάσει τις έκτακτες συνθήκες με βάση την αξιολόγηση της κατάστασης των αποθεμάτων, στα πλαίσια της αξιολόγησης της μέσης περιόδου.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις, ο συντονιστής ευχαριστεί τους διερμηνείς και κλείνει τις εργασίες της ΟΕ2.

WORKING GROUP 2 – LARGE PELAGICS – MEETING REPORT

*Hotel Radisson Blu, Atlantidon 2
Larnaca, Cyprus
28th June 2023*

Documents attached: the presentation “Bluefin tuna (BFT) within the framework of the new Management Strategy Evaluation (MSE) system: the exceptional circumstances” by Tristan Rouyer (IFREMER), and the presentation “Inter-AC collaboration on ICCAT: state of play – LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP” by the coordinator.

Coordinator: Bertrand Wendling

The coordinator opened the session and announced the need to postpone Tristan Rouyer’s presentation. The agenda was adopted. He then proceeded to explain the main points of the report of the meeting held on 17th October 2022, reminding the participants that a Management Strategy Evaluation (MSE) for Bluefin tuna had been adopted for the first time. Further measures were also established by ICCAT, such as those for the sustainable management of sharks and a multiannual plan for Yellowfin tuna (*Thunnus albacares*). He reported that 47 delegations attended the ICCAT meeting at which 13 recommendations were adopted, a large proportion of which related to the Mediterranean and had already been presented at the previous WG2 meeting in Rome.

Bertrand Wendling recalled that at the meeting between Advisory Councils (ACs) held in Copenhagen in 2023, LDAC proposed coordination between all the ACs dealing with tuna species, including the Indian Ocean regional organisation in the future. The proposal was accepted and in recent months work began to define common goals and methods.

Alessandro Buzzi (WWF) expressed his support for this kind of collaboration between the ACs in ICCAT, and he suggested coordination to ensure the participation of a representative as an observer from the ACs in the meetings of the regional organisation, however he was immediately stopped by José Basilio (FNCP) who pointed out the risk of conflict between participants, creating consequent frustration. He noted that this happened mainly when the EU increased catch quotas under the pretext of increasing the resources available to developing countries while the decision actually worked in favour of fleets from the east. He added that the problem often stemmed from the fact that Spain, France and Italy could not agree on a single vote and interaction with the EU was often minimal and not constructive. Both Mario Vizcarro (FNCCP) and the coordinator agreed on the risk of frustration for individuals, however they said this could be avoided by participating as an AC.

José Basilio and Rosa Caggiano reminded the meeting that, as ACs were not able to participate in an EU capacity, they could only be observers, and given that ICCAT meetings were very long and often held in remote locations, attendance costs were high. She noted that interaction with the EU on the topics addressed within ICCAT had always been active and MEDAC members present provided reports.

Rosa Caggiano said that the most viable option would be the rotation of representatives with the other ACs, this matter would, in any case, be addressed at the ExCom meeting in September.

Alessandro Buzzi (WWF) pointed out that, as in other Regional Fishery Management Organisations (RFMOs), much of the work was carried out by the WGs held throughout the year, consequently it would be more useful and effective to participate in these rather than the annual ICCAT plenary session. Emanuele Sciacovelli (Federpesca) agreed and suggested online participation if the limiting factor was of an economic nature. Rosa Caggiano said that the amount of work required to participate in ICCAT, like the GFCM, was excessive considering the current human resources within the MEDAC and, in any case, they needed to ask the EC first.

Chloé Pocheau, (Executive Secretary of the South Eastern Waters AC) took the floor to say that they had never spoken during the ICCAT WGs. Rosa Caggiano and the coordinator agreed that it would be necessary to involve a scientific expert to participate in these meetings and they would work towards this.

The French researcher Tristan Rouyer, who works for IFREMER and participates in the ICCAT WGs, presented the procedures to be adopted in the event of exceptional circumstances within the MSE. He explained some details of the MSE, which is a framework to test Harvest Control Rules in pursuit of management objectives, while taking many variables and including structural uncertainties into due account (e.g., varying recruitment rates). He noted that stocks would be assessed in 2026, but exceptional circumstances would need be considered in the event that the situation does not evolve as expected. This means that if something suddenly happens that is not foreseen in the MSE, it would then be necessary to recalibrate the management strategy. Based on the assumption that the aim is to change the MSE as infrequently as possible and only if necessary, exceptional circumstances are assessed according to their severity and the need to change the MSE. The basic indicator would be abundance indices, other considerations are: total catch exceeds or falls short of TAC, substantial changes in landings and fisheries activities, climate-related factors. He recalled that the EC was responsible for deciding what action to take in response to exceptional circumstances.

Tristan Rouyer answered the coordinator's question, specifying that each year monitoring would take place to verify that they were still on track to achieve the established goals.

Bertrand Wendling clarified that, in the event of exceptional circumstances, the ICCAT Scientific Committee (SCRS) must implement the protocol that identifies the reaction to be applied according to the exceptional circumstance that has occurred, the first step being the evaluation of the severity of the situation. In any case, he said he hoped such procedures would not be required.

Tristan Rouyer replied to Marzia Piron by saying that, in the event of exceptional circumstances, there could be several chances for stakeholders to interact with DG MARE, however he said it was unlikely that there would be a wide range of possible management actions to choose between in dealing with the exceptional circumstances that may occur.

The coordinator recalled that in 2025 the management procedure would have to be reviewed in order to define how to proceed between 2025 and 2028. At that point, he thought that the SCRS would also review the exceptional circumstances based on the stock assessment, as a mid-term evaluation.

There were no further requests to speak, the coordinator therefore thanked the interpreters and closed the WG2 meeting.

PROCÈS-VERBAL DU GROUPE DE TRAVAIL 2 GRANDS PÉLAGIQUES

*Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaca, Chypre
Le 28 juin 2023*

Documents joints : présentation « Le thon rouge dans le nouveau système d'évaluation de la stratégie de gestion (MSE) : les circonstances exceptionnelles » de Tristan Rouyer (IFREMER) et présentation « Collaboration entre les Conseils consultatifs concernant la CICTA : le point sur la situation – LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP », du coordinateur

Coordinateur : Bertrand Wendling

Le coordinateur ouvre la séance et annonce qu'il est nécessaire de reporter l'intervention de Tristan Rouyer. L'ordre du jour est approuvé. Il présente les points principaux du procès-verbal du 17 octobre 2022, en rappelant que, pour la première fois, une évaluation de la stratégie de gestion (Management Strategy Evaluation, MSE) pour le thon rouge a été adoptée. Au sein de la CICTA, d'autres mesures ont été prises, telles que les mesures de gestion durable des requins et un plan pluriannuel pour le thon jaune (*Thunnus albacares*). Il annonce que 47 délégations ont participé à la réunion de la CICTA au cours de laquelle 13 recommandations ont été adoptées, dont une bonne partie concernant la Méditerranée, recommandations déjà présentées lors du GT2 précédent à Rome.

Bertrand Wendling rappelle qu'au cours de la réunion entre les Conseils consultatifs (CC), qui s'est tenue à Copenhague en 2023, le LDAC a proposé une coordination entre tous les CC qui s'occupent de thon, et de prendre également en compte à l'avenir l'organisation régionale de l'Océan Indien. La proposition a été accueillie positivement, et des méthodes et objectifs communs ont été définis ces derniers mois.

Alessandro Buzzi (WWF) fait part de son soutien à cette collaboration entre les CC au niveau de la CICTA et propose une coordination pour assurer la participation d'un représentant en tant qu'observateur des CC aux réunions de l'organisation régionale, mais il est immédiatement contredit par José Basilio (FNCP), qui souligne le risque de formation de conflits entre les participants, qui serait source de frustration. Ceci se produit principalement quand l'UE augmente les quotas de capture avec le prétexte d'augmenter les ressources à disposition des pays en voie de développement, et la décision est au contraire favorable aux flottes orientales. Ce problème naît souvent du fait que l'Espagne, la France et l'Italie ne parviennent pas à se mettre d'accord sur un vote unique, et l'interaction avec l'UE est souvent minime et peu constructive. Mario Vizcarro (FNCCP) et le coordinateur sont d'accord sur le risque de frustration des personnes, mais ils pensent que ceci peut être évité en participant en tant que CC. José Basilio et Rosa Caggiano rappellent que, étant donné qu'ils ne participent pas au titre de l'UE, les CC ne pourront avoir qu'un rôle d'observateur, et que les coûts de participation sont élevés car les réunions sont très longues et organisées dans des lieux distants. L'interaction avec l'UE sur les sujets abordés au sein de la CICTA est toujours active, et l'on s'est toujours appuyé sur les membres du MEDAC pour pouvoir

recevoir des compte-rendu. Rosa Caggiano pense que l'hypothèse la plus envisageable est d'établir une rotation du représentant avec les autres CC, mais que le sujet sera en tout état de cause abordé lors du ComEx de septembre.

Alessandro Buzzi (WWF) souligne que, comme dans d'autres ORGP (organisations régionales de gestion des pêches), la majeure partie des travaux se déroule dans les groupes de travail qui se réunissent pendant l'année. Il serait plus utile et efficace de participer à ces groupes de travail qu'aux séances plénières annuelles de la CICTA. Emanuele Sciacovelli (Federpesca) est d'accord et propose que la participation se fasse à distance, si l'aspect économique s'avérait un facteur limitant. Rosa Caggiano pense que la charge de travail nécessaire pour participer à la CICTA comme à la CGPM est excessive étant donné les ressources humaines actuelles du MEDAC, et qu'il est de toutes façons nécessaire de demander avant tout à la CE.

Chloé Pocheau (secrétaire exécutive du CC des eaux occidentales australes) précise qu'ils n'ont jamais pris la parole durant les GT de la CICTA. Rosa Caggiano et le coordinateur conviennent de répondre qu'il sera quoi qu'il en soit nécessaire d'impliquer un expert scientifique qui puisse suivre ces réunions, et indiquent que l'on procèdera dans cette direction.

Tristan Rouyer, chercheur français qui travaille pour l'IFREMER et participe aux GT de la CICTA, présente les procédures qui seront adoptées en cas de circonstances exceptionnelles dans le cadre de la MSE. Dans sa présentation, il fournit des informations supplémentaires sur la MSE, cadre dans lequel il est possible de tester les règles de contrôle des captures dans l'optique de poursuivre les objectifs de gestion, en tenant compte de nombreuses variables et en incluant les incertitudes structurelles (par exemple en faisant varier le taux de recrutement des espèces). En 2026, une évaluation des stocks sera effectuée, mais il sera nécessaire de tenir compte des circonstances exceptionnelles si la situation n'évolue pas comme prévu. Par conséquent, en cas d'évènement fortuit non prévu dans la MSE, il sera nécessaire de recalibrer la stratégie de gestion. Si l'on part du principe que l'objectif est de modifier le moins possible la MSE, le cas échéant, les circonstances exceptionnelles doivent être évaluées en fonction de la gravité, et du besoin de modifier la MSE. L'élément de base est constitué par les indicateurs d'abondance, mais le dépassement des TAC, les captures inférieures aux quantités prévues, les changements substantiels des débarquements et des activités de pêche et les changements climatiques sont également pris en compte. La CE se charge de décider de la mesure à prendre en réponse aux circonstances exceptionnelles.

L'intervenant répond à la question du coordinateur, et précise que le processus de surveillance sera établi chaque année, pour vérifier que l'on répond encore aux attentes afin de poursuivre les objectifs définis.

Bertrand Wendling explique qu'en cas de circonstances exceptionnelles, le Comité scientifique de la CICTA (SCRS) doit mettre en œuvre le protocole définissant la réaction à appliquer en fonction de la circonstance exceptionnelle qui s'est produite. La première étape est l'évaluation de la gravité de la situation. Quoi qu'il en soit, il espère qu'il ne sera nécessaire d'activer aucune procédure.

Tristan Rouyer répond à Marzia Piron qu'en cas de circonstances exceptionnelles, plusieurs possibilités d'interaction avec la DG MARE peuvent se présenter pour les parties prenantes, mais il pense qu'il est peu probable que l'on disposera d'un vaste éventail d'interventions de gestion existantes à l'intérieur duquel sélectionner la réponse à apporter pour affronter les circonstances exceptionnelles qui pourraient se présenter.

Le coordinateur rappelle que la procédure de gestion devra être revue en 2025, pour permettre de définir la marche à suivre entre 2025 et 2028, par conséquent il pense qu'à cette occasion, le SCRS



revera les circonstances exceptionnelles en fonction de l'évaluation de l'état du stock, dans le cadre de l'évaluation à mi-parcours.

En l'absence d'autres interventions, le coordinateur remercie les interprètes et lève la séance du GT2.



ZAPISNIK RADNE SKUPINE 2 ZA VELIKU PELAGIJSKU RIBU

*Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Larnaka, Cipar
28. lipnja 2023.*

Priložena dokumentacija: Prezentacija „Plavoperajna tuna u novom sustavu evaluacije strategije upravljanja (MSE): izvanredne okolnosti”, Tristan Rouyer (IFREMER) i prezentacija „Suradnja među savjetodavnim vijećima o ICCAT-u: trenutačno stanje stvari – LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP”, koordinator.

Koordinator: Bertrand Wendling

Koordinator otvara sjednicu i kaže da bi Tristan Rouyer izlagao kasnije. Dnevni red se usvaja. Zatim ilustrira glavne točke zapisnika od 17. listopada 2022. i podsjeća da je po prvi puta usvojena evaluacija strategije upravljanja (Management Strategy Evaluation, MSE) za plavoperajnu tunu. U ICCAT-u su poduzete i dodatne mjere, poput mjera za održivo upravljanje morskim psima i višegodišnji plan za tunu i žutoperajnu tunu (*Thunnus albacares*). Kaže da je 47 delegacija prisustvovalo sastanku ICCAT-a tijekom kojeg je usvojeno 13 preporuka, od kojih se dobar dio odnosi na Sredozemlje, a koje su već predstavljene na prethodnom RS2 u Rimu.

Bertrand Wendling podsjeća da je na sastanku savjetodavnih vijeća (CC) održanom u Copenhagenu 2023., LDAC predložio da se koordiniraju sva savjetodavna vijeća koja se bave tunom, te da se ubuduće razmotri i uključenje regionalne organizacije Indijskog oceana. Prijedlog se usvaja, a proteklih mjeseci radilo se na definiranju zajedničkih metoda i ciljeva.

Alessandro Buzzi (WWF) podržava takvu suradnju među CC-ovima u okviru ICCAT-a i predlaže da se koordiniraju kako bi uvijek na regionalnim sastancima organizacije bio po jedan predstavnik CC-a u svojstvu promatrača. Odmah ga prekida José Basilio (FNCP) koji podsjeća na opasnost mogućeg nastanka sukoba među sudionicima, a time i na moguće frustracije koje bi uslijedile. Do toga obično dolazi kad EU poveća kvote ulova pod izlikom da povećava resurse raspoložive zemljama u razvoju, a ta odluka zapravo ide u prilog istočnim flotama. Do problema često dolazi jer se Španjolska, Francuska i Italija ne uspijevaju usuglasiti, a interakcija s EU-om često je minimalna i nekonstruktivna. I Mario Vizcarro (FNCCP) i koordinator slažu se da postoji opasnost da to dovede pojedince do frustracija, ali smatraju da se to može izbjeći ako sudjeluju kao CC. José Basilio i Rosa Caggiano podsjećaju da, budući da ne mogu sudjelovati kao EU, Savjetodavna vijeća mogu imati jedino ulogu promatrača, a s obzirom na to da se radi o vrlo dugim sastancima organiziranima na udaljenim mjestima, i samo sudjelovanje povlači visoke troškove. Interakcija s EU-om o temama o kojima se raspravljalo u ICCAT-u uvijek je bila aktivna i uvijek se moglo računati na članove MEDAC-a da će dostaviti sažetke. Rosa Caggiano smatra da bi bilo najprihvatljivije kad bi predstavnik rotirao i bio svaki put iz drugog savjetodavnog vijeća, no u svakom slučaju o toj temi će se raspravljati na Comex-u u rujnu.

Alessandro Buzzi (WWF) naglašava da, kao i u drugim regionalnim RFMO-vima (Regional Fishery Management Organisations – Regionalne organizacije za upravljanje ribarstvom), većinu posla

obavlja RS koji se sastaje tijekom cijele godine. Bilo bi korisnije i učinkovitije prisustvovati sastancima radne skupine umjesto godišnjoj plenarnoj sjednici Komisije ICCAT-a. Emanuele Sciacovelli (Federpesca) se slaže i predlaže da se sudjeluje na daljinu ukoliko je financijski aspekt odlučujući faktor. Rosa Caggiano smatra da je posao koji treba obaviti prije samog sudjelovanja u ICCAT-u kao i u GFCM-u prevelik za ljudske resurse kojima trenutačno raspolaže MEDAC, a ionako je potrebno prije toga tražiti dopuštenje od EK-a.

Riječ preuzima Chloé Pocheau, (izvršna tajnica Savjetodavnog vijeća za jugoistočne vode) i kaže da tijekom RS ICCAT-a nisu nikada preuzeli riječ. Rosa Caggiano i koordinator se slažu kad kažu da će u svakom slučaju biti potrebno angažirati znanstvenog stručnjaka koji je u stanju pratiti ove sastanke i vjeruju da će se u tom smjeru i nastaviti.

Trystan Rouyer, francuski istraživač koji radi za IFREMER i sudjeluje u radu RS-a ICCAT-a, izlaže postupke koji će se usvojiti u slučaju izvanrednih okolnosti u okviru MSE-a. U prezentaciji daje dodatna pojašnjenja vezano uz MSE, koji predstavlja okvir unutar kojega se mogu testirati pravila o kontroli ulova, s krajnjom svrhom postizanja ciljeva upravljanja, te vodeći računa o raznim varijablama i strukturnim nesigurnostima (primjerice variranjem stope prirasta vrste). 2026. godine nastavit će se s procjenom stokova, ali bit će potrebno uzeti u obzir izvanredne okolnosti ako se situacija ne bude odvijala kako je predviđeno. Stoga, ako se dogodi nešto iznenadno i što je bilo predviđeno u okviru MSE-a, trebat će ponovno podesiti strategiju upravljanja. Polazeći od pretpostavke da je cilj mijenjati MSE što rjeđe, ako je to potrebno, izvanredne okolnosti procjenjuju se na temelju ozbiljnosti i potrebe da se MSE izmijeni. Osnovni elemenat čini pokazatelj brojnosti, ali se vodi računa i o premašivanju ukupnog dopuštenog ulova (TAC), količinama ulova manjima od predviđenih, značajnijim promjenama u iskrčavanjima i ribarskim aktivnostima, te klimatskim promjenama. EK odlučuje o radnjama koje treba poduzeti kao odgovor na izvanredne okolnosti.

Govornik odgovara na pitanje koordinatora, navodi da će se svake godine utvrditi postupak nadzora kako bi se provjerilo da je sve u skladu s očekivanjima i da se i dalje ide ka postavljenim ciljevima.

Bertrand Wendling pojašnjava da, u slučaju izvanrednih okolnosti, znanstveni odbor ICCAT-a (SCRS) mora postaviti protokol kojim se definira način reagiranja u slučaju nastanka izvanrednih okolnosti. Prvi korak sastoji se u ocjeni ozbiljnosti povrede. U svakom slučaju nada se da neće biti potrebno pokretanje posebnog postupka.

Trystan Rouyer odgovara Marziji Piron da bi, ako dođe do izvanrednih okolnosti, dionici imali više mogućnosti interakcije s GU MARE-om, ali smatra da nije vjerojatno da će imati na raspolaganju široki spektar mogućih intervencija upravljanja za sve moguće izvanredne okolnosti.

Koordinator podsjeća da će se 2025. postupak upravljanja morati preispitati i definirati kako nastaviti od 2025. do 2028., te stoga smatra da će tom prilikom SCRS preispitati i izvanredne okolnosti na temelju procjene stanja stoka, prilikom procjene na polovici razdoblja.

Budući da nema zahtjeva za riječ, koordinator se zahvaljuje prevoditeljima i raspušta sjednicu RS2.

ACTA DEL GRUPO DE TRABAJO 2 GRANDES PELÁGICOS

*Hotel Radisson Blu Atlantidon, 2
Lárnaca, Chipre
28 de junio de 2023*

Documentos adjuntos: presentación "El atún rojo en el nuevo sistema de evaluación de la estrategia de gestión (EEG): circunstancias excepcionales" por Tristan Rouyer (IFREMER) y presentación "Colaboración entre los Consejos Consultivos de la CICAA: estado de la cuestión - LDAC, MEDAC, SWWAC, CCRUP" por el coordinador.

Coordinador: Bertrand Wendling

El coordinador abre la reunión informando de la necesidad de aplazar la intervención de Tristan Rouyer. Se aprueba el orden del día. Procede a explicar los puntos principales del acta del 17 de octubre de 2022, recordando que por primera vez se adoptó una Evaluación de la Estrategia de Gestión (EEG) para el atún rojo. También se adoptaron otras decisiones en la CICAA, como medidas para la gestión sostenible de los tiburones y un plan plurianual para el atún de aleta amarilla (*Thunnus albacares*). Comunica que 47 delegaciones asistieron a la reunión de la CICAA, en la que se adoptaron 13 recomendaciones, una gran parte de ellas relacionadas con el Mediterráneo, y que ya se habían presentado en el anterior GT2 de Roma.

Bertrand Wendling recuerda que en la reunión entre Consejos Consultivos (CC) celebrada en Copenhague en 2023, el LDAC propuso la coordinación entre todos los CC que se ocupan del atún, incluyendo en el futuro a la organización regional del Océano Índico. La propuesta fue aceptada y en los últimos meses se ha trabajado en la definición de métodos y objetivos comunes.

Alessandro Buzzi (WWF) expresa su apoyo a dicha colaboración entre los CC en el seno de la CICAA y propone una coordinación para garantizar la participación de un representante como observador del CC en las reuniones de la organización regional.

Sin embargo, José Basilio (FNCP) señala el riesgo de que surjan conflictos entre los participantes, lo que generaría frustración. Esto ocurre principalmente cuando la UE aumenta las cuotas de capturas con el pretexto de aumentar los recursos disponibles para los países en desarrollo y, por el contrario, la decisión favorece a las flotas orientales. El problema suele derivarse del hecho de que España, Francia e Italia no consiguen ponerse de acuerdo en una votación única y la interacción con la UE suele ser mínima y poco constructiva.

Tanto Mario Vizcarro (FNCCP) como el coordinador coinciden en el riesgo de frustración individual, pero creen que puede evitarse participando como CC.

José Basilio y Rosa Caggiano señalan que, al no poder participar como UE, los CC sólo pueden tener el papel de observadores y, como las reuniones son muy largas y se organizan en lugares remotos, su asistencia tiene un coste elevado. La interacción con la UE sobre los temas tratados en ICCAT siempre ha sido activa y siempre han confiado en los miembros del MEDAC para que les proporcionen informes. Rosa Caggiano dice que la hipótesis más factible es una rotación del

representante con los otros CC, pero en cualquier caso el tema se tratará en el Comex de septiembre.

Alessandro Buzzi (WWF) señala que, como en otras RFMO (Regional Fishery Management Organizations - Organizaciones Regionales de Gestión Pesquera), gran parte del trabajo se realiza en los GT que se celebran durante el año. Sería más útil y eficaz participar en ellos que en el pleno anual de la Comisión de la CICAA.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) está de acuerdo y propone que la participación tenga lugar a distancia si el aspecto económico es el factor limitante.

Rosa Caggiano considera que la cantidad de trabajo necesaria para participar en la CICAA como en la CGPM es excesiva en relación con los recursos humanos actuales del MEDAC y, en cualquier caso, es necesario preguntar antes a la CE.

Chloé Pocheau (Secretaría Ejecutiva del CC para las aguas surorientales) interviene para decir que nunca han hablado durante los GT de la CICAA.

Rosa Caggiano y el coordinador están de acuerdo en que seguirá siendo necesaria la participación de un experto científico, que pueda asistir a estas reuniones, y creen que se seguirá en esta dirección.

Trystan Rouyer, investigador francés que trabaja para el IFREMER y participa en los GT de la CICAA, pasa a presentar los procedimientos que se adoptarán en caso de circunstancias excepcionales en el seno del MSE. La presentación ofrece más información sobre el MSE, que es un marco en el que se pueden probar las normas de control de las capturas de cara a alcanzar los objetivos de gestión, teniendo en cuenta muchas variables e incluyendo incertidumbres estructurales (por ejemplo, la variación de las tasas de reclutamiento de la especie). En 2026 se evaluarán las poblaciones, pero habrá que tener en cuenta las circunstancias excepcionales en caso de que la situación no evolucione como se esperaba. Así, si ocurre algo repentino que no estaba previsto en el MSE, será necesario recalibrar la estrategia de gestión. Partiendo de la base de que el objetivo es cambiar el MSE con poca frecuencia, si fuera necesario, las circunstancias excepcionales se evaluarán según su gravedad. El elemento básico son los indicadores de abundancia, pero también se tienen en cuenta el exceso de pesca respecto a las TAC, la infrapesca, los cambios sustanciales en los desembarcos y las actividades pesqueras, así como el cambio climático. La CE es responsable de decidir qué medidas tomar en respuesta a circunstancias excepcionales.

El ponente responde a la pregunta del coordinador precisando que cada año se llevará a cabo el proceso de seguimiento para comprobar si se sigue en el buen camino para alcanzar los objetivos. Bertrand Wendling aclara que, en caso de circunstancias excepcionales, el Comité Científico de la CICAA (SCRS) debe poner en marcha el protocolo que define la reacción que debe aplicarse en función de la circunstancia excepcional que se haya producido. El primer paso es evaluar la gravedad de la infracción. En cualquier caso, espera que no sea necesario activar ningún procedimiento.

Trystan Rouyer responde a Marzia Piron diciendo que, en caso de circunstancias excepcionales, podría haber varias posibilidades para que las partes interesadas interactúen con la DG MARE, pero considera difícil que haya una amplia gama de acciones de gestión entre las que elegir para hacer frente a las circunstancias excepcionales que se produzcan.

El coordinador recuerda que en 2025 habrá que revisar el proceso de gestión, para definir cómo proceder entre 2025 y 2028, por lo que cree que en ese momento el SCRS revisará las circunstancias excepcionales basándose en la evaluación intermedia del estado de la población.



Al no haber más intervenciones, el coordinador da las gracias a los intérpretes y levanta la sesión del GT2.

